

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000 e s.m.i.

Il/la _____ sottoscritto/a _____,
nato/a _____
a _____
il _____ e residente in _____
Via/P.zza _____,
in possesso del documento _____,
che si allega in fotocopia¹, in
qualità _____ di _____
dell'Impresa _____, con sede legale
in _____ a _____
il _____²,

D I C H I A R A ³

- ☐ di non trovarsi in alcun motivo di esclusione dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione previsti dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 ed in particolare dichiara che:
- ☐ 1. nei propri confronti non sono state emesse condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei reati indicati all'art. 94 comma 1 D.Lgs. n. 36/2023 ed in particolare per:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto

¹ Allegare: fotocopia documento d'identità del dichiarante, in corso di validità

² Allegare: fotocopia documento d'identità del dichiarante, in corso di validità

³ Barrare con una X le caselle in corrispondenza delle dichiarazioni da confermare; Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste per il

caso di dichiarazione mendace e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai fini della partecipazione alla procedura in oggetto.



riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;

e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

☐ 2. ai sensi dell'art. 94, comma 2, del Codice, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice;

☐ 3. non sussistono le cause di esclusione di cui art. 94, comma 5, del Codice, come di seguito elencate:

☐ non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.gs. 9 aprile 2008, n. 81 (art. 94, comma 5, lett. a);

- che riguardo agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, dichiara:

☐ di aver ottemperato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della Legge n. 68/1999 (se disponibile, presentare certificazione di cui all'art. 17 della L. n. 68/1999);

in alternativa

☐ che l'impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, in quanto:

☐ ha un organico inferiore a 15 dipendenti;

☐ ha un organico compreso tra 15 e 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000;



☐ altro

(precisare
);

☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice (*art. 94, comma 5, lett. d*);

o in alternativa

☐ di trovarsi in stato di fallimento/ di liquidazione coatta/ di concordato preventivo/ che sia in corso un procedimento per la dichiarazione di fallimento/ liquidazione coatta/ concordato preventivo e che sono stati adottati i provvedimenti di cui all'art. 186-bis, comma 4, del regio decreto n. 267 del 1942 e dell'articolo 95, commi 3 e 4 del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, che si allegano;

☐ di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (*art. 94, comma 5, lett. e*);

☐ di non risultare iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (*art. 94, comma 5, lett. f*);

☐ 4. ai sensi dell'art. 94, comma 6, del Codice, di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali;

☐ 5. non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 (*art. 95, comma 1, lett. a*);

☐ 6. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16, non diversamente risolvibile (*art. 95, comma 1, lett. b*);

☐ 7. di non essere incorso in ipotesi di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolto con misure meno intrusive (*art. 95, comma 1, lett. c*);

☐ 8. di non aver stretto accordi con altri partecipanti alla procedura di gara ai fini della formulazione dell'offerta, che non è dunque imputabile ad un unico centro decisionale (*art. 95, comma 1, lett. d*);

☐ 9. di non essersi reso colpevole di illeciti professionali gravi, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità, (*art. 95, comma 1, lett. e*), in particolare:



- ☐ di non essere stato destinatario di sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto (art. 98, comma 3, lett. a);

oppure

- ☐ di essere stato destinatario del provvedimento sanzionatorio irrogato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore nel caso in cui la situazione escludente discenda da tale atto (art. 96 comma 12) di cui si riportano gli estremi:

_____;

- ☐ di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio e di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione (art. 98, comma 3, lett. b);
- ☐ di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento e di non aver subito la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale (art. 98, comma 3, lett. c);
- ☐ di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori (art. 98, comma 3, lett. d);
- ☐ di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa; (art. 98, comma 3, lett. e);
- ☐ di non aver ommesso di denunciare all'autorità giudiziaria in quanto persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (art. 98, comma 3, lett. f);
- ☐ che non è stata contestata la commissione, da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94 (art. 98, comma 3, lett. g);

oppure

- ☐ di essere stato destinatario di uno degli atti di cui all'articolo 407-bis, comma 1, del codice di procedura penale oppure di eventuali provvedimenti cautelari personali o reali del giudice penale, se antecedenti all'esercizio dell'azione penale (art. 96 comma 12 del D.Lgs. 36/2023) (indicare dettagli provvedimento es.data,ecc) _____

_____;



- ☐ che non è stata contestata o accertata la commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei seguenti reati consumati: (art. 98, comma 3, lett. h del D.Lgs. 36/2023):
- abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;
 - bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, e delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;
 - reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;
 - reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
- ☐ 10. di non aver commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'allegato II.10. (art. 95 comma 2 del Codice);
- ☐ 11. di impegnarsi a mantenere valida ed impegnativa l'offerta per un periodo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione dell'offerta stessa;
- ☐ 12. che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 (cd. *pantouflage*), pertanto dichiara (*barrare alternativamente*):
- ☐ di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Università da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- ☐ di aver conferito incarichi professionali e concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Università da meno di tre anni i quali, tuttavia, negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- ☐ di aver conferito incarichi professionali e concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli", dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Università e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;



(Si segnala che qualora emerga successivamente - per effetto dei controlli effettuati da questa Amministrazione - l'evidenza della conclusione dei rapporti di cui sopra, sarà disposta l'esclusione dell'operatore economico privato dalla procedura di affidamento. I contratti eventualmente conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla norma di legge sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti).

- ☐ Eventuale: che l'impresa è sottoposta a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ed è affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, pertanto, in conseguenza di tali situazioni, limitatamente alle cause di esclusione riferite al periodo precedente al predetto affidamento, le cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 non si applicano; (art. 96 comma 13 del Codice);

Eventuale: nel caso in cui la causa di esclusione prevista dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 si sia verificata **prima** della presentazione dell'offerta, l'operatore economico:

- ☐ dichiara di ricadere in una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, in _____ specie: _____ e di aver risarcito o essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti (*cd. self cleaning*) (art. 96 comma 6 del Codice). Si indicano di _____ seguito _____ le _____ misure _____ adottate _____ ;

Oppure

- ☐ dichiara per le seguenti ragioni _____ l'impossibilità di adottare misure di self-cleaning prima della presentazione dell'offerta e si impegna ad ottemperare successivamente ai sensi del comma 4 dell'art. 96 del D.Lgs. 36/2023 (art. 96 comma 3 lett. b del Codice);

In fede,
luogo e data

firma

Allegare: fotocopia documento d'identità del dichiarante, in corso di validità.